

COME VIENE DEFINITO IL PROGRAMMA DI ATTIVITA'

Il processo di definizione del programma di attività riveste un'importanza fondamentale sia nell'ottica di far sì che le attività ed iniziative programmate siano in grado di rispondere compiutamente ed efficacemente ai bisogni manifestati dal volontariato sia per la rigidità che lo stesso assume e che rende difficoltosa ogni correzione in corsa della rotta tracciata.

In tale contesto il coinvolgimento di tutte le organizzazioni di volontariato rappresenta quindi un obiettivo centrale nelle scelte che l'Asso.Vo.Ce. si trova a compiere.

Di seguito presentiamo in sintesi tempi e fasi del processo di programmazione:

- Entro la prima decade di settembre il consiglio è chiamato a discutere ed approvare un documento di sintesi sui bisogni, gli obiettivi e le azioni del programma di attività annuale. Tale documento tiene altresì conto degli "Indirizzi per la definizione del piano di programmazione", elaborati dal Comitato di Gestione;
- Incontro con gli operatori del CSV per una condivisione delle linee programmatiche e per l'individuazione di possibili percorsi di miglioramento;
- Invio di una comunicazione a tutte le associazioni di volontariato casertane al fine di convocarle ad un'Assemblea consultiva durante la quale raccogliere proposte ed osservazioni per l'attività dell'anno a venire, fare una riflessione sui bisogni, gli obiettivi e le azioni del programma di attività e individuare nuove vie da esplorare e percorsi di miglioramento. Nel 2010 si sono tenute cinque riunioni: due in plenaria e tre in gruppi di lavoro tematici;
- Al termine di tali momenti di consultazione si provvede alla redazione della proposta di programma e bilancio preventivo che è sottoposta all'esame degli organi sociali dell'ASSO.VO.CE, per poi essere presentata al Co.Ge entro il 15 NOVEMBRE.

PROGRAMMAZIONE 2011 DEL CSV ASSO.VO.CE.: LA SPERIMENTAZIONE DELLA PROGETTAZIONE SOCIALE

Il Csv Asso.Vo.Ce. si appresta a presentare la programmazione 2011 delle attività ordinarie al Co.Ge. della Campania.

Coerentemente con quelle che sono le strategie messe in essere a seguito dell'Assemblea elettiva del giugno 2010: allargamento della base associativa, avvio di un percorso di rinnovamento dei livelli direttivi. Asso.Vo.Ce. ha intrapreso il percorso progettuale con le OdV che operano sul territorio casertano attraverso l'Assemblea consultiva, momento di confronto e concertazione sui bisogni e le azioni volte al loro superamento. Attraverso questa stretta collaborazione tra i quadri dirigenti del CSV e gli esponenti delle OdV socie ed aspiranti socie, ci si propone di attuare le strategie in seguito descritte.

Durante due incontri molto partecipati, l'Assemblea consultiva ha contribuito ad evidenziare i bisogni del territorio e a definire le strategie di azione.

Nel primo incontro tenutosi il 28 settembre 2010, presso la sede centrale di Asso.Vo.Ce. in plenaria con associazioni socie e non socie, sono emersi i seguenti bisogni del volontariato casertano:

- necessità di decentrare i servizi erogati dal CSV, anche attraverso l'apertura di sportelli territoriali;
- necessità di fornire strumenti logistici alle OdV;

- necessità di supporto anche economico delle azioni che le OdV realizzano sui territori per rispondere alle varie emergenze sociali (incremento della povertà data la crisi economica, integrazione degli immigrati, supporto alle fasce deboli, in particolare alle persone con disabilità...).

Durante il secondo incontro del 14 ottobre 2010, realizzato sempre in plenaria presso il CSV Asso.Vo.Ce. di Caserta, alla luce delle risultanze della prima Assemblea consultiva, si è provveduto a stabilire l'asse strategico su cui incentrare la programmazione 2011.

Si è partiti dalla lettura della Delibera del Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato della regione Campania (di seguito Co.Ge.) n° 4c/3 del 22.07.2010, con la quale nel mese di luglio erano state comunicate al CSV le somme disponibili per la programmazione delle azioni ordinarie rivolte al volontariato casertano per l'anno 2011.

La delibera notificava che per la prossima annualità Asso.Vo.Ce. avrebbe disposto di € 556.957,67 da cui avrebbero dovuto essere sottratti i costi di gestione del Co.Ge. pari ad € 44.556,61, per tanto le somme realmente nella disponibilità per i servizi sarebbero ammontate ad € 512.401,06.

Data questa premessa la delibera comunicava una disponibilità assolutamente innovativa per la nostra regione, per questa annualità progettuale ai CSV campani sarebbe stata consentita la sperimentazione dell'attività di Progettazione Sociale.

La delibera infatti recitava: “ *Alla luce delle difficoltà di contesto nelle quali si trovano le OdV a causa della crisi economica..... il Comitato auspica che nella programmazione 2011 possano dai CSV essere destinate somme al supporto ed alla promozione della progettazione sociale.....*

Considerando altresì qualificanti le attività strumentali dirette a sostenere le OdV nella direzione di una chiara ed omogenea lettura dei bisogni e delle esigenze delle comunità di riferimento per orientare attività progettuali partecipanti ai bandi.”

Il Direttivo Asso.Vo.Ce. comunicava ai presenti che per far fronte al bisogno enunciato nella prima riunione di Assemblea consultiva:

- necessità di supporto anche economico delle azioni che le OdV realizzano sui territori per rispondere alle varie emergenze sociali (incremento della povertà data la crisi economica, integrazione degli immigrati, supporto alle fasce deboli, in particolare alle persone con disabilità...).

Sarebbe stato efficace accogliere questa innovativa opportunità data al volontariato campano e praticare per il 2011 la Progettazione Sociale, sulla scia dell'ottimo risultato attuativo dei progetti finanziati con il fondo della perequazione sociale e concentrando su questo bando le iniziative progettuali delle OdV, rimandando i Bandi di Idee nelle annualità successive.

Per l'informazione di dettaglio sull'azione Progettazione sociale 2011 si rimanda alla scheda A1/a.

Ulteriore bisogno rilevato durante la prima Assemblea consultiva era stato:

- la necessità di decentrare i servizi erogati dal CSV, anche attraverso l'apertura di ulteriori sportelli territoriali

Per rispondere a questo bisogno nell'Assemblea consultiva del 14 ottobre è stata definita la linea strategica di rafforzare gli sportelli territoriali di Asso.Vo.Ce. già esistenti, favorendo una rapida trasformazione degli stessi in delegazioni territoriali, che vedano maggiormente propositive le Associazioni di volontariato che su quei territori operano quotidianamente, sia

sulle attività da realizzare, che sulle modalità di gestione degli spazi e degli strumenti messi a disposizione negli sportelli.

Nei territori in cui gli sportelli non sono ancora attivi, il Direttivo si è impegnato a stipulare protocolli d'intesa con le Istituzioni disponibili a cedere in comodato d'uso gratuito i locali, e ad individuare risorse umane interne ad Asso.Vo.Ce. che potrebbero fornire servizi in loco.

Per l'informazione di dettaglio sull'azione Sportelli territoriali si rimanda alla scheda A1/b.

Per la necessità di fornire strumenti logistici alle OdV, si è pensato di pubblicizzare maggiormente i servizi di Prima risposta e Supporto logistico che il CSV già ha in essere da anni in modo che tale disponibilità possa essere fruita dal più vasto numero di OdV casertane.

Per l'informazione di dettaglio sull'azione Prima risposta si rimanda alla scheda A1/c, sul dettaglio dell'azione Supporto logistico si rimanda alla scheda A1/d.

I successivi incontri dell'Assemblea consultiva sono stati realizzati con la modalità: gruppi di lavoro tematici, già in uso in annualità precedenti ad Asso.Vo.Ce.

Per intenderci le OdV che avevano partecipato alle plenarie hanno individuato dei loro rappresentanti nei gruppi di lavoro: comunicazione, promozione del volontariato, formazione e ricerca, al fine di pianificare anche gli ulteriori servizi ordinari del CSV per le specifiche aree d'intervento.

Nel gruppo di lavoro comunicazione riunitosi il 28 ottobre è stato ritenuto particolarmente significativo promuovere una serie di attività informative relative al tema "2011, Anno Europeo del Volontariato".

Ravvisata dai presenti la necessità di diffondere tanto la conoscenza delle buone prassi delle associazioni del volontariato quanto quella dei servizi che il CSV Asso.Vo.Ce. offre, si è proposto di lanciare, utilizzando il volano del 2011: Anno Europeo del Volontariato, le seguenti azioni:

- Campagna di comunicazione relativa all'Anno Europeo del Volontariato;
- Eventi pubblici territoriali di diffusione e conoscenza delle buone prassi del volontariato.

Il dettaglio delle proposte progettuali del gruppo comunicazione viene rimandato alla scheda A1/e.

Nel gruppo di lavoro formazione e ricerca riunitosi il 3 novembre sono stati rilevati i seguenti bisogni:

- Qualificare i quadri del volontariato casertano, soprattutto per quanto riguarda le relazioni con il pubblico;
- Migliorare le capacità di lavorare per progetti delle OdV, questo anche in relazione all'opportunità prevista per il 2011 di sperimentare la progettazione sociale;
- Maturare competenze su come si definiscono le reti tra OdV e come vanno gestite.

Per rispondere a tali bisogni sono stati programmati tre percorsi formativi dettagliati nelle schede: A1/g, A1/h, A1/l.

Nell'area formazione viene previsto anche un percorso formativo interno rivolto ai dirigenti e staff del CSV Asso.Vo.Ce. dettagliato nella scheda A1/i.

Nel gruppo di lavoro promozione riunitosi il 4 novembre si è proposto di pensare ad azioni strategiche che tengano conto dei bisogni emersi dalla discussione.

In particolare è stata sottolineata la necessità di pensare a tre aspetti:

1. Il reclutamento di nuovi volontari;

2. Il riconoscimento del valore del volontariato quale fabbrica di “cittadinanza attiva”;
3. La necessità di tutelare i beni comuni.

Per soddisfare il primo bisogno indicato, è stata declinata l'azione programmatica: Io Giovane Volontario, definita nella scheda A1/f, mentre il soddisfacimento dei bisogni individuati al punto 2 e 3, viene inserito nelle priorità del bando di progettazione sociale già dettagliato nella scheda A1/a

In relazione ai bisogni emersi durante le Assemblee consultive, alle possibili strategie necessarie a soddisfarli ed il complesso delle azioni ed iniziative indispensabili a tradurle nella quotidiana e concreta realtà. Nella tabella che segue presentiamo in sintesi i contenuti e le interrelazioni tra bisogni, strategie ed azioni.

BISOGNI	STRATEGIE	AZIONI
Creare strumenti partecipativi in grado di coinvolgere maggiore di volontari, in particolare giovani, che risulta spesso insufficiente rispetto alle esigenze operative delle organizzazioni ed alla necessità del rinnovo dei quadri dirigenti	Promuovere la cultura della solidarietà, attraverso iniziative che permettano di avvicinare i cittadini, in particolare i giovani, alle organizzazioni di volontariato, fornendo loro servizi di orientamento, supporto e accompagnamento	a) Servizio di orientamento al volontariato. b) Io Giovane Volontario. c) Avvio pratica accreditamento al Servizio Civile.
Insufficiente consapevolezza nelle organizzazioni della necessità di essere in grado di assumere e svolgere una funzione politica nella propria comunità territoriale di riferimento	Stimolare e promuovere, con l'apporto prioritario degli sportelli territoriali/delegazioni, un'attiva partecipazione delle organizzazioni di volontariato alla programmazione, realizzazione e valutazione delle politiche e degli interventi territoriali.	Attività degli sportelli/delegazioni.
Essere in grado di conoscere i bisogni del territorio e le relative priorità per meglio orientare le azioni delle realtà organizzate del volontariato	Favorire quei percorsi che consentono di superare quegli ostacoli che impediscono al volontariato di essere in grado di leggere compiutamente e con competenza i bisogni della comunità territoriale	Attività di progettazione sociale.
Imparare a gestire le relazioni pubbliche	Apprendere le strategie di comunicazione, di gestione del conflitto	Corso di formazione Parlare in Pubblico
Apprendere la modalità di lavorare per progetti	Promuovere percorsi che consentono di imparare a progettare, a reperire i finanziamenti, a monitorare i risultati dei progetti realizzati	Corso di formazione Progettazione sociale
Essere in grado di costruire “Reti” e gestirle nel tempo	Promuovere l'implementazione di reti territoriali o tematiche	Corso di formazione Implementazione delle reti territoriali
Sviluppare la visibilità dell'organizzazione e delle attività sviluppate	Fornire un sostegno diretto e materiale nella promozione delle attività ed iniziative realizzate dalle organizzazioni	a) Aggiornamento e potenziamento del sito internet b) Invio di una newsletter elettronica settimanale. c) Sostegno dedicato all'elaborazione grafica ed alla stampa del materiale necessario a promuovere le iniziative delle organizzazioni d) Servizio di ufficio stampa.
Iniziative mirate alla promozione dell'Anno Europeo del Volontariato	Sviluppare accompagnamenti ed eventi finalizzati a favorire la comunicazione e l'informazione verso il territorio da parte delle organizzazioni di volontariato.	<ul style="list-style-type: none"> • Campagna di comunicazione relativa all'anno europeo del volontariato; • Eventi pubblici territoriali di diffusione e conoscenza delle buone prassi del volontariato.
Incrementare le risorse strumentali	Fornire una risposta diretta alle molteplici esigenze più immediate e “materiali” delle organizzazioni di volontariato, mettendo a disposizione strumenti per lo svolgimento della loro attività istituzionale, con particolare attenzione alle attività quotidiane	a) Utilizzo, presso le strutture operative del Centro Servizi, del fax, del telefono, della fotocopiatrice, del computer, della stampante a colori e del fotostampatore. b) Prestito gratuito e temporaneo di beni ed uso dei locali delle sedi del CSV.

	legate alle funzioni di segreteria, gestione logistica e comunicazione dell'organizzazione	
Disporre di maggiori risorse economiche	a) Promuovere la progettualità delle Organizzazioni di Volontariato. b) Implementare percorsi e strumenti in grado di garantire alle associazioni la disponibilità di risorse economiche, anche assicurando una collegata azione di accompagnamento.	a) Sostegno e collaborazione alla realizzazione di progetti elaborati dalle organizzazioni e presentati al Centro Servizi per il Volontariato. b) Consulenza e assistenza per l'elaborazione, presentazione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione di idee progettuali su linee di finanziamento nazionali, regionali e locali. c) Percorsi consenziali. d) Garantire un accompagnamento negli adempimenti riguardanti il Cinque per Mille.
Qualificare le competenze necessarie a governare questioni di carattere giuridico-legale ed aspetti di natura amministrativa-fiscale	Garantire percorsi formativi, consulenze qualificate e accompagnamenti personalizzati alle Organizzazioni di Volontariato su questioni di carattere giuridico-legale e amministrativo-fiscale	a) Attività formative prodotte direttamente dal Centro Servizi b) Prestazioni consenziali c) Servizio di sostegno ed accompagnamento personalizzato per la tenuta della contabilità. d) Servizio documentazione
Opportunità di consolidare e migliorare le relazioni con i principali portatori di interesse di riferimento del CSV	Consolidare la collaborazione con il Comitato di Gestione attraverso un costante e trasparente confronto finalizzato alla qualificazione dell'attività del Centro Servizi ed allo sviluppo dell'intero movimento volontario casertano; Consolidare la partecipazione alle attività del Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio finalizzato allo scambio di esperienze e buone prassi con i CSV delle altre regioni italiane ed alla rappresentanza politica degli interessi dei CSV in sede nazionale	a) Partecipazione alle attività del Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio. b) Istituzione di gruppi di lavoro tecnici tra CSV, Comitato di Gestione.

LE RISORSE UMANE CHE CONTRIBUISCONO ALLA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI

Per quanto concerne le risorse umane a disposizione del Centro Servizi, che contribuiranno alla realizzazione della programmazione 2011, sono costituite da uno staff di dipendenti, collaboratori, consulenti impegnati in varie attività.

La struttura operativa è basata principalmente sul direttore con un contratto di collaborazione a progetto ed 8 dipendenti, di cui 6 operatori della sede provinciale e due operatori degli sportelli territoriali

Il contratto applicato è quello del Commercio.

Il Csv si avvale inoltre di 3 professionisti, consulenti esterni: un commercialista, un consulente del lavoro, un avvocato, al fine di offrire risposte competenti e qualificate alle necessità delle associazioni di volontariato

Il compenso è differenziato a seconda del ruolo svolto e, considerata la tipologia contrattuale, non è possibile valutare il monte ore.

Di seguito riportiamo i dati caratteristici delle risorse umane retribuite inquadrare all'interno dell'organigramma del Centro di Servizio per il Volontariato divisi per aree gestionali.

SEDE DI LAVORO	NOME	TIPO DI CONTRATTO	RUOLO	CENTRO DI COSTO DI APPARTENENZA
SEDE PROVINCIALE	Giulia Gaudino	Contratto a progetto	Direttore	Oneri di supporto generale (U60):personale

				(04) direttore (01)
SEDE PROVINCIALE	Errico Diana	Part time 38 ore settimanali dipendente tempo indeterminato	Referente area comunicazione e Referente area Promozione	Promozione del volontariato(U07) Oneri di supporto generale (03) Referente d'area (10) Comunicazione e informazione (U03) Oneri di supporto generale (03) Referente d'area (10)
SEDE PROVINCIALE	Giaquinto Giuseppe	Part time 38 ore settimanali dipendente tempo indeterminato	Operatore informatico, progettista di grafica e stampa materiale per odv, gestore dei data base di monitoraggio dei servizi di asso.vo.ce.	Comunicazione ed informazione (U07) Oneri di supporto generale (03) Informatico (06)
SEDE PROVINCIALE	Della Volpe Teresa	Part time 18 ore settimanali dipendente tempo determinato	Referente area formazione	Formazione (U01) Oneri di supporto generale (04) referente area (05)
SEDE PROVINCIALE	Campagnuolo Pasqualina	Part time 18 ore settimanali dipendente tempo determinato	Referente area ricerca	Documentazione e ricerca(U04) 03 Oneri supporto generale referente d'area (10)
SEDE PROVINCIALE	Anna Autorino	Part time 30 ore settimanali dipendente tempo indeterminato	Operatrice di segreteria	Oneri di supporto generale (U60):personale (04) segretaria (02)
SEDE PROVINCIALE	Mauro Comparone	Part time 25 ore settimanali dipendente tempo determinato	Supporto all'amministrazione	Oneri di supporto generale (U60):personale (04) amministrativo (03)
SEDE PROVINCIALE	Giuseppe Raffone	Libero professionista	Amministrazione Asso.Vo.Ce., consulenze specialistiche alle OdV	Consulenza (U01) Consulenze specialistiche (01) Consulenza amministrativa (03)
SEDE PROVINCIALE	Piazza Maria Ester	Libero professionista	Consulente del lavoro Asso.Vo.Ce. consulenze specialistiche alle OdV	Consulenza (U01) Consulenze specialistiche (01) Consulenza amministrativa (03)
SEDE PROVINCIALE	Domenico Carozza	Libero professionista	consulenze specialistiche alle OdV	Consulenza (U01) Consulenze specialistiche (01) Consulenza legale (02)
SPORTELLLO SANTA MARIA A VICO	Paola Piscitelli	Part time 18 ore settimanali dipendente tempo	Operatore di sportello territoriale	Oneri di funzionamento degli sportelli

		indeterminato		territoriali (U08) sportello santa maria a vico (02) Personale (04)
SPORTELLO CASAL DI PRINCIPE	Chiara Caterino	Part time 18 ore settimanali dipendente tempo indeterminato	Operatore di sportello territoriale	Oneri di funzionamento degli sportelli territoriali (U08) sportello casal di principe (01) Personale (04)